

## NOTE D'USO

Il Sussidio è così articolato

- Presentazione
- Per la comunità
- Per la persona
- Per la preghiera

Dopo la presentazione, che delinea l'orizzonte nel quale è nato e si è sviluppato il sussidio, si susseguono:

- 1) Cinque piste di riflessione e proposte per le comunità parrocchiali e religiose, proposte a partire dal racconto evangelico della Trasfigurazione del Signore.
- 2) Cinque piste di riflessione per la meditazione personale, per il cammino delle aggregazioni laicali e per la preghiera in famiglia, proposte a partire dai racconti evangelici delle domeniche quaresimali. I commenti relativi al vangelo delle domeniche di Quaresima sono inoltre pensati quali spunti di riflessione per l'elaborazione delle omelie.
- 3) Indicazioni e strumenti per la preghiera.



# Per una Pasqua *altra*

Presentazione

a cura dei settori di pastorale diocesana

*Suonate il corno in Sion, proclamate un solenne digiuno,  
convocate una riunione sacra. Radunate il popolo,  
indite un'assemblea solenne, chiamate i vecchi,  
riunite i fanciulli, i bambini lattanti;  
esca lo sposo dalla sua camera e la sposa dal suo talamo*  
(cfr Gl 2, 12 -18).

Nel tempo della pandemia, delle distanze e delle restrizioni, ci lasciamo raggiungere dall'invito dello Spirito e della Sposa a radunarci, a riunirci, a raccoglierci in assemblea sacra per entrare tutti insieme nel deserto quaresimale.

Mai come quest'anno l'invito è profetico: non si tratta di aggirare divieti e norme ma di riscoprire che il radunarsi, il riunirsi non è soltanto un fatto fisico ma spirituale. Si tratta di **ritrovare la consapevolezza profonda di essere Chiesa**, di essere destinatari di un dono che, al di là di ogni distanza, ci chiama e ci convoca. È la Parola di Dio che ci raccoglie, è l'amore di Cristo che ci riunisce, è la voce dello Spirito che ci chiama. E ci chiama nel deserto non a fare esperienza di brutale solitudine o di chiusura in noi stessi, ma di silenzio carico di verità, di ascolto e di condivisione. **La quaresima non è un lockdown religioso**, ma un ritorno alle sorgenti vere della vita, a un ascolto che rinnovi lo sguardo e apra il cuore a Dio, a se stessi, agli altri, al mondo.

Il sussidio che presentiamo vuol essere una compagnia e un aiuto per vivere questa quaresima in questo tempo.

Un'**immagine** ci ha ispirati: è l'icona della Trasfigurazione, letta in cinque passi che segneranno il percorso delle comunità parrocchiali e religiose nelle cinque settimane quaresimali.

Nella **prima** obbediremo con Pietro, Giacomo e Giovanni al Signore che ci convoca e ci chiama a salire sul monte. Siamo perciò invitati a vivere momenti di incontro e di convocazione, nel rispetto delle norme igienico/sanitarie ma anche nel desiderio di vivere tutte le possibilità buone che sono consentite. Sarà l'occasione favorevole per ritrovarsi e sperimentare la compagnia della fede e dei fratelli.

Con Mosè ed Elia nella **seconda** settimana riapriremo il libro delle sante Scritture per ritrovarci le tracce dell'esodo Pasquale cui siamo tutti chiamati, specialmente in questo momento. Si può immaginare qui un tempo prolungato di ascolto e di meditazione della Parola in Parrocchia.

Il Volto trasfigurato e luminoso del Signore, presente nell'umiltà del Sacramento eucaristico, sarà contemplato nella **terza** settimana: l'adorazione cui il santo Padre ci ha richiamati con forza (cfr Omelia per l'Epifania 2021) può essere opportunamente proposta.

Nella **quarta** settimana ascolteremo la Voce del Padre che ci chiama a seguire il Figlio. La dissonanza che spesso sperimentiamo tra la nostra vita e quella di Cristo può provocarci qui non alla depressione o al senso di colpa ma a una esperienza rinnovata di misericordia e di perdono, soprattutto nella celebrazione degna e attenta del sacramento della Riconciliazione.

**Potremo così tornare “a valle”.**

La **quinta** settimana potrebbe essere tempo speso per accogliere la **proposta che la Caritas diocesana** rivolge a tutte le parrocchie: iniziare, con il suo supporto, a conoscere quelle che sono le diverse povertà che abitano i diversi territori parrocchiali. Conoscere è infatti il presupposto fondamentale per poter iniziare processi di cambiamento non delle situazioni di povertà ma delle persone povere, per agire in carità mirando non solo a dare risposte alle emergenze ma a curare, difendere e promuovere la dignità della persona.

Durante questi quaranta giorni di cammino verso la Pasqua ci sosterrà il **Vangelo domenicale** commentato per indicare piste omiletiche ai sacerdoti e di riflessione per i singoli fedeli, per i giovani, per le aggregazioni laicali, per le famiglie. Il cammino ci renderà nuovamente capaci di testimonianza e di servizio al nostro territorio e alla nostra gente e in particolare per i poveri, i ‘nostri’ poveri.

L’augurio che vicendevolmente ci scambiamo è che questo sussidio non si riduca a una proposta liturgico-rituale ma stimoli a vivere non tanto un’altra Quaresima, ma una Quaresima “altra”, invito a uno stile di presenza cristiana che abbia nell’ascolto umile di Dio, nella conversione della vita e nella condivisione generosa con i fratelli le sue note da suonare con passione.

*Buon cammino!*